



MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

Pieve di Cadore

Del Reg. Delib.n. 12

Verbale di deliberazione della Giunta comunitativa

Adunanza del giorno 09 FEBBRAIO 2026 alle ore 08:30

La riunione si svolge in modalità mista, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali in modalità telematica e sono presenti:

<i>N.</i>	<i>Cognome e nome</i>		<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
1.	Renzo Bortolot	Presidente	X	
2.	Emanuele D'Andrea	Vice Presidente	X	
3.	Ivano De Martin Fabbro	Assessore effettivo		X
4.	Luca Lorenzini	Assessore effettivo	X	
5.	Sindi Manushi	Assessore effettivo		X
6.	Anna Zandegiacomo De Zorzi	Assessore supplente	X	
7.	Giovanni Zanetti	Assessore supplente		X

Assume la Presidenza il Sig. Renzo Bortolot
Assiste il Segretario VINCENZO PALUMBI.

Alle ore 8:30 il Presidente riconosciuto legale il numero dei partecipanti, in modalità mista, apre la seduta esponendo, secondo l'ordine del giorno da trattarsi, l'oggetto in calce e, prende atto dei pareri espressi dal Responsabile del Servizio Area Amministrativo-Contabile e Cultura Dott. Matteo Da Deppo ai sensi dell'art. 49 e le attestazioni ai sensi dell'art. 151 comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

OGGETTO:

RICORSO GERARCHICO AVANTI IL DICASTERO PER IL CLERO AVVERSO IL PROVVEDIMENTO EPISCOPALE DI CONFERMA DELLA NOMINA DI VICARIO FORANEO CONFERITA A PRESBITERO DIVERSO DALL'ARCIDIACONO DEL CADORE - AUTORIZZAZIONE AL PRESIDENTE ALL'IMPUGNAZIONE E AL CONFERIMENTO DI MANDATO PROCURATORIO.

LA GIUNTA

VISTA la proposta di deliberazione ad oggetto: “Ricorso gerarchico avanti il dicastero per il clero avverso il provvedimento episcopale di conferma della nomina di vicario foraneo conferita a presbitero diverso all’Arcidiacono del Cadore - Autorizzazione al Presidente all’impugnazione e al conferimento di mandato procuratorio.”, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di approvare integralmente la sopra citata proposta per le motivazioni nella stessa contenute;

ACQUISITI i pareri favorevoli rilasciati dal Responsabile d’Area, anch’essi allegati alla presente delibera;

VISTO il D.Lgs. 267/2000, ed in particolare gli artt. 36 ss;

CON VOTI:

presenti: n. 4
favorevoli: n. 4
astenuti: n. 0
contrari: n. 0

DELIBERA

DI APPROVARE l’allegata proposta di deliberazione che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Successivamente con separata e unanime votazione favorevole,

DELIBERA

DI DICHIARARE immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell’art. 134, comma 4°, del D. Lgs, 18 agosto 2000, n.267, in ragione dell’urgenza determinata dalla necessità di attuare gli atti conseguenti

OGGETTO: RICORSO GERARCHICO AVANTI IL DICASTERO PER IL CLERO AVVERSO IL PROVVEDIMENTO EPISCOPALE DI CONFERMA DELLA NOMINA DI VICARIO FORANEO CONFERITA A PRESBITERO DIVERSO DALL'ARCIDIACONO DEL CADORE - AUTORIZZAZIONE AL PRESIDENTE ALL'IMPUGNAZIONE E AL CONFERIMENTO DI MANDATO PROCURATORIO.

PREMESSO che:

- la Magnifica Comunità di Cadore ha esercitato sino al 1941 un diritto di Giuspatronato per la nomina dell'Arcidiacono del Cadore;
- a questo diritto la Magnifica Comunità ha rinunciato nel 1941 su richiesta dell'allora Ordinario Diocesano; a fronte di tale sofferta rinuncia, veniva formalizzata l'accettazione da parte del Vescovo G. Cattarossi, con Decreto n. 604 del 16 agosto 1941, di alcune condizioni ed in particolare della n. 3 che stabilisce: *«Nessun pregiudizio deriverà da quanto sopra all'Istituto dell'Arcidiaconato, il quale conserverà le tradizionali forma, prerogative e dignità rappresentativa [...]»*;
- sino all'autunno 2018, dapprima i Patriarchi e poi anche i Vescovi succedutisi nel tempo, in ottemperanza a quanto concordato, hanno sempre attribuito all'Arcidiacono in carica anche il titolo/ruolo di Vicario foraneo; soltanto nel mese di settembre 2018, con l'avvio della sperimentazione delle "convergenze foraniali" il Vescovo della Diocesi di Belluno-Feltre ha nominato un nuovo Vicario foraneo nella persona di un diverso parroco del Cadore, spogliando l'attuale Arcidiacono pro-tempore di tale titolo e delle relative prerogative;
- a seguito di questa decisione, il Presidente p.t. della Magnifica, Renzo Bortolot, inviava una lettera al Vescovo chiedendo il rispetto degli accordi del 1941;
- su richiesta del Vescovo veniva quindi concordata l'istituzione di una Commissione paritetica per aggiornare gli accordi del 1941 e definire le prerogative dell'Arcidiacono del Cadore;
- la proposta di aggiornamento dell'Intesa del 1941, emersa nell'ambito dei lavori dell'apposita Commissione paritetica istituita in accordo tra la Diocesi di Belluno-Feltre e la Magnifica Comunità di Cadore, che si è riunita nei primi mesi del 2019, la quale prevedeva la conferma in un'unica figura del ruolo di Arcidiacono del Cadore e di Vicario foraneo anche se non obbligatoriamente vincolata a quella di Parroco di Pieve di Cadore, pur se fatta propria in un primo momento dal Vescovo Marangoni e da subito accettata dalla Magnifica Comunità, non ha poi avuto una sua concretizzazione in quanto lo stesso Presule si era riservato un approfondimento in merito;
- nell'autunno 2019 il Vescovo, senza far cenno alla proposta di un nuovo accordo, comunica al Presidente la nomina triennale di un nuovo Vicario foraneo ancora una volta nella persona di un diverso parroco rispetto all'Arcidiacono del Cadore, nomina ancora una volta contestata dalla Magnifica Comunità con una lettera del Presidente del 30.11.2019 che con l'occasione trasmette ufficialmente l'ipotesi di nuova Intesa con l'auspicio che si possa arrivare in tempi brevi a una sua formalizzazione;
- negli anni successivi la Magnifica Comunità non ha mai smesso, informalmente ma anche tramite interventi e incontri, di cercare e sollecitare una soluzione alla questione nel rispetto delle prerogative e di piena rappresentatività dell'Arcidiaconato del Cadore, ma senza successo: non vi è più stato da parte del Vescovo neppure un cenno alla proposta di nuova Intesa o a una eventuale ipotesi alternativa e non è mai pervenuto un riscontro scritto alla lettera inviata dal Presidente a novembre 2019;
- a fine dicembre, soltanto tramite consultazione del sito internet ufficiale della diocesi di Belluno-Feltre, si veniva a conoscenza della notizia pubblicata in data 20.12.2025 relativa alla conferma della nomina di don Ivano Brambilla quale Vicario Foraneo per la convergenza foraniale che comprende il decanato d'Ampezzo, la forania del Cadore e quella del Comelico;

- conseguentemente il Presidente inviava una lettera raccomandata formalizzando la propria *remonstratio* chiedendo al Vescovo di “*rivedere la Sua decisione relativamente alla nomina del Vicario Foraneo per la convergenza foraniale che comprende il decanato d’Ampezzo, la forania del Cadore e quella del Comelico, nel rispetto degli accordi a suo tempo intercorsi con la Magnifica Comunità di Cadore e dell’Intesa formalizzata con il decreto vescovile n. 604 del 16 agosto 1941*”;
- il Vescovo di Belluno-Feltre, con lettera datata 23 gennaio 2026 indirizzata alla Magnifica Comunità e da questa ricevuta il 29 gennaio 2026, di fatto non accoglieva la predetta *remonstratio*, così confermando, nella forma e nel contenuto, quanto “*apparso con data 20 dicembre 2025 sul sito diocesano circa la provvista delle Convergenze foraniali*”;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio n. 19 del 28.07.2023 con la quale si dà mandato alla Giunta di approfondire la problematica e intraprendere tutte le iniziative utili, comprese se necessario quelle in sede giuridica, per sbloccare la situazione che si è venuta a creare e per salvaguardare le “*prerogative e la dignità rappresentativa*” dell’Arcidiaconato del Cadore, eventualmente anche formalizzando una nuova intesa, nel rispetto degli accordi del 1941;

RAVVISATA la necessità di tutelare le “*tradizionali prerogative*” dell’Arcidiacono del Cadore, sancite anche dall’Intesa del 1941 e dallo stesso Decreto vescovile n. 604 del 16 agosto 1941, in particolare per quanto riguarda la sua “*dignità rappresentativa*” comprendente da sempre anche il ruolo di Vicario Foraneo;

VISTO l’art. 18 del vigente Statuto dell’Ente il quale, nell’elencare le competenze del Presidente nella sua qualità di rappresentante legale della Comunità, stabilisce anche che lo stesso “*... può stare in giudizio nei procedimenti giurisdizionali o amministrativi come attore o convenuto, ...*”;

RITENUTO di autorizzare il Presidente ad impugnare, in nome e per conto della Magnifica Comunità di Cadore, la conferma della nomina episcopale di un Vicario Foraneo diverso dall’Arcidiacono del Cadore, instaurando un ricorso gerarchico dinanzi al Dicastero per il Clero dello Stato della Città del Vaticano;

RITENUTO, a tal fine, di dover affidare l’assistenza tecnica ed il mandato procuratorio agli avvocati dr. Roberto Palombi e dr.ssa Arianna Catta di Roma che già conoscono il merito della vicenda, avendo il primo già redatto un parere *pro rei veritate* in merito alla questione relativa all’Arcidiaconato del Cadore ed alla nomina di un diverso Vicario foraneo, e che pertanto si ritengono più di altri in grado di tutelare le ragioni dell’Ente;

SI PROPONE DI DELIBERARE

- 1. DI AUTORIZZARE**, per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, il Presidente, prof. Renzo Bortolot ad impugnare dinnanzi al Dicastero per il Clero dello Stato della Città del Vaticano, in nome e per conto della Magnifica Comunità di Cadore, la nomina episcopale di Vicario Foraneo per la convergenza foraniale che comprende il decanato d’Ampezzo, la forania del Cadore e quella del Comelico, conferita a presbitero diverso dall’Arcidiacono del Cadore;
- 2. DI DARE ATTO** che il Presidente, a tal fine, potrà conferire apposito mandato procuratorio agli avvocati dr. Roberto Palombi e dr.ssa Arianna Catta, affinché rappresentino e difendano la Magnifica Comunità di Cadore nel procedimento incardinando innanzi al Dicastero per il Clero;

3. **Di DEMANDARE** al Responsabile dell'Area Amministrativo-contabile e Cultura l'adozione degli atti conseguenti alla presente delibera;
4. **Di DICHIARARE**, stante l'urgenza degli adempimenti conseguenti, la deliberazione di approvazione della presente proposta, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U.EE.LL. n. 267/2000.

Deliberazione della Giunta n. 12 in data 09/02/2026

Ad oggetto: RICORSO GERARCHICO AVANTI IL DICASTERO PER IL CLERO AVVERSO IL PROVVEDIMENTO EPISCOPALE DI CONFERMA DELLA NOMINA DI VICARIO FORANEO CONFERITA A PRESBITERO DIVERSO DALL'ARCIDIACONO DEL CADORE - AUTORIZZAZIONE AL PRESIDENTE ALL'IMPUGNAZIONE E AL CONFERIMENTO DI MANDATO PROCURATORIO.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Prof. Renzo Bortolot

IL SEGRETARIO

Dott. VINCENZO PALUMBI